

→ **Il partigiano Bottazzi:** «Non abbiamo invitato Alemanno e Polverini per evitare proteste»

→ **Via Rasella** ieri il presidio dei giovani Democratici: questo è il luogo simbolo della Resistenza

# 25 aprile: l'Anpi torna a sfilare a Roma In memoria di Sasà



«Odio gli indifferenti», la frase di Gramsci usata sugli striscioni dei Giovani Democratici

«A Roma si respira un clima degenerato». Dopo l'ultima provocazione nei confronti del partigiano Bottazzi, contestato in un liceo, l'Anpi torna a sfilare il 25 aprile. In memoria di Sasà Bentivegna.

## RICCARDO VALDESI

Dopo due anni di manifestazione stanziale a Porta San Paolo quest'anno torna il corteo dell'Anpi che, il 25 aprile, sfilerà a Roma a partire dalle 9.30. Lo annuncia il vicepresidente vicario dell'Anpi Roma Ernesto Nassi, sottolineando che il 25 aprile 2012 «sarà dedicato in particolare ai partigiani recentemente scomparsi: dal compianto Sasà Bentivegna a Mario Bianchi, da Ferdinando De Leoni a Alba Me-

loni». Il «problema - sostiene - è che l'Italia ha dimenticato troppo in fretta la guerra per la liberazione. Noi sfileremo per ricordarla. L'invito è esteso a tutti coloro che si sentono democratici e antifascisti, poi chi vuole venire è benvenuto».

## STORIE DI RESISTENZA

«Negli scorsi anni non abbiamo fatto il corteo perché volevamo valorizzare Porta San Paolo, la piazza dove è nata la Resistenza. Ora che il messaggio è arrivato alla città, riprendiamo l'abitudine del nostro corteo che speriamo sia grande e partecipato - prosegue Nassi -. Soprattutto in questo momento storico, in cui la situazione a Roma sta degenerando, è bene che si veda che nella città medaglia d'oro per la Resistenza, ci sono moltissimi democratici che ricorda-

no il sacrificio dei partigiani». La «degenerazione» di cui parla Nessi permea purtroppo le città d'Italia, e a Roma spesso assume tratti preoccupanti. Aggressioni, provocazioni, scritte e insulti sui muri. Ed è proprio di venerdì il caso di Mario Bottazzi, divenuto partigiano a 16 an-

## Le parole di Gramsci

Su uno striscione:

«Odio gli indifferenti, vivo, sono partigiano»

ni, che dopo essere stato invitato a parlare della sua esperienza al liceo romano Avogadro è stato violentemente contestato da un gruppo di fascistelli. Proprio Bottazzi, che fa parte del direttivo provinciale

dell'Anpi, ha comunicato che al corteo non sono stati invitati né il sindaco di Roma Alemanno, né il presidente della Regione Lazio Renata Polverini. «Questo - ha spiegato Bottazzi - per evitare le contestazioni che già ci sono state negli anni passati». Il corteo che partirà da Arco di Costantino percorrendo viale Aventino si concluderà a Porta San Paolo, interverranno i partigiani, alcuni studenti, tra cui quelli recentemente aggrediti al liceo Righi, lavoratori in lotta per il posto di lavoro, sindacalisti e il Coordinamento Antifascista a difesa dell'ordine democratico e della Costituzione.

## IL PRESIDIO IN VIA RASELLA

Intanto ieri i giovani Democratici si sono riuniti in via Rasella, a Roma, in vista delle celebrazioni del 25 Aprile, per manifestare e ribadire «il valore della Resistenza». «Odio gli indifferenti, vivo, sono partigiano». Questa frase di Gramsci campeggiava su uno striscione esposto nella strada. «È il nostro omaggio anche alla memoria di Bentivegna e di Bottazzi, il partigiano contestato al liceo Avogadro di Roma da Lotta studentesca», ha spiegato il segretario dei giovani Democratici di Roma, Domenico Romano. «Perché via Rasella? - continua Romano -. È il primo luogo della Resistenza romana e nazionale. Vogliamo ricordare quanto accaduto per le generazioni future, per riaffermare i valori dell'antifascismo».

Il presidente dei giovani Democratici romani, quindi, ha ricordato la figura di Rosario Bentivegna, il partigiano di recente scomparso, e ha commentato la contestazione a Bottazzi. «Lotta studentesca è un'organizzazione a impianto neofascista - ha detto - se possono permettersi di contestare un partigiano, è solo grazie alla Resistenza dei partigiani». Presente alla manifestazione il vicepresidente dell'Anpi di Roma Aldo Pavia che ha letto ai ragazzi un passo di uno scritto di Antonio Gramsci: «Cari compagni e care compagne, amici, fratelli, sorelle, agitatevi perché abbiamo bisogno di tutto il vostro entusiasmo. Organizzatevi perché abbiamo bisogno di tutta la vostra forza. Studiate, perché abbiamo bisogno di tutta la vostra intelligenza». Nel salutarli i ragazzi, dopo aver cantato *Bella Ciao*, si sono dati appuntamento al corteo dell'Anpi del 25 aprile. ♦